

GRAN SASSO ACQUA: IN CORSO RACCOLTA CANDIDATI AL DOPO DI BENEDETTO, GIÀ 25 NOMI

13 Luglio 2017



L'AQUILA - Sono già 25 le candidature al bando emesso dalla società idrica Gran Sasso Acqua per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione, con la delicata partita della successione al presidente degli ultimi 11 anni, Amerigo Di Benedetto, che ha tentato invano la corsa alla fascia tricolore del capoluogo e domani esordirà da consigliere comunale, dopo aver formalizzato le dimissioni.

Lo apprende *AbruzzoWeb* quando si è circa poco oltre la metà del guado del periodo dal 3 al 17 luglio previsto dall'avviso pubblico per la presentazione delle candidature; del totale, 19 sono di aspiranti al ruolo di presidente o consigliere d'amministrazione, le altre 6 per il Collegio sindacale e revisori.

Come si legge nel bando, la società ha un modello organizzativo di tipo tradizionale composto da Assemblea di 36 soci ovvero i sindaci dei Comuni serviti, Cda di 3 componenti e Collegio sindacale di 3 componenti effettivi più 2 supplenti, oltre a un revisore legale.

Alla scadenza dell'avviso, l'Assemblea esaminerà i curriculum e dovrà svolgere una votazione attraverso delle "liste bloccate" come quelle per l'elezione dei parlamentari.

Se si troverà l'accordo complessivo, correrà una lista unica che verrà eletta di sicuro, altrimenti ci sarà una sfida tra più liste concorrenti.

Questo meccanismo esiste perché, trattandosi di una società pluricomunale, in questo modo le minoranze potranno eleggere almeno un componente del Cda e uno del Collegio.

Anche avendo la quota minima dell'1,54%, insomma, un piccolo ente potrà dire la sua.

Ma come già raccontato da *AbruzzoWeb* il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, con la quota ragguardevole del 46,14%, avrà un peso notevole sulle elezioni: anche se fosse in accordo solo con altri 5-6 sindaci, eleggerebbe almeno due componenti del Consiglio e due revisori.

Sarà sempre l'Assemblea, poi, a scegliere il nuovo presidente con una partita apertissima.

Tra i nomi fatti il vice uscente Salvatore Santangelo, tra i promotori della lista L'Aquila futura, il presidente dell'ordine dei commercialisti Ettore Perrotti, ma non si esclude un "papa straniero" ovvero un manager proveniente da Roma per andare sul sicuro.

Altra peculiarità, peraltro già in atto da Gsa da tempo, sarà quella di dover rispettare la parità di genere con due uomini e una donna o il contrario sia in Cda che nel Collegio.